

# **REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEI CITTADINI STRANIERI DEL COMUNE DI PONTASSIEVE**

## **Art. 1 PRINCIPI**

L'Amministrazione Comunale, ritenendo di fondamentale importanza la partecipazione attiva dei cittadini quale elemento determinante alla formazione delle scelte e delle azioni di governo e quale principio fondamentale di una comunità democratica, favorisce, promuove e valorizza le forme associative e gli organismi rappresentativi.

L'Amministrazione Comunale persegue obiettivi di integrazione sociale e culturale delle diverse componenti la collettività locale quale presupposto per la coesione sociale di una società multietnica.

## **Art.2 ISTITUZIONE**

E' istituita, quale organo consultivo del Consiglio e della Giunta Comunale, la CONSULTA DEI CITTADINI STRANIERI DEL COMUNE DI PONTASSIEVE, allo scopo di favorire la partecipazione alla vita pubblica. La Consulta avrà forma elettiva, ad esclusione delle fase di avvio, in cui resterà in carica per la durata del Consiglio Comunale che ne ha richiesto la designazione, o comunque fino all'insediamento della consulta nella forma elettiva.

## **Art. 3 FINALITA'**

1. La Consulta dei Cittadini Stranieri costituisce il supporto per l'esercizio da parte di tutti i cittadini stranieri residenti a Pontassieve dei diritti di partecipazione, di accesso e di informazione a loro riconosciuti dalla Costituzione dello Stato italiano.
2. Le finalità della Consulta sono:
  - favorire l'accesso dei cittadini stranieri alla vita delle istituzioni;
  - garantire la rappresentanza dei cittadini stranieri nel Consiglio Comunale;
  - creare momenti di informazione, aggregazione e confronto per cittadini interessati alla realtà dell'immigrazione;
  - promuovere l'esercizio dei diritti dei cittadini stranieri sotto i diversi aspetti dell'istruzione, dell'accesso ai servizi, della salute, del mondo del lavoro e, negli stessi ambiti, raccogliere informazioni ed effettuare ricerche ed approfondimenti anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale;
  - favorire il dialogo tra i cittadini stranieri e le diverse realtà del territorio, con particolare riferimento all'associazionismo;
  - promuovere iniziative per la prevenzione del razzismo, contro ogni forma di xenofobia e prevaricazione e per l'affermazione dei diritti della persona umana;
  - valorizzare e promuovere il patrimonio culturale delle comunità straniere presenti sul territorio comunale.
  - promuovere l'uguaglianza di genere.

## **Art. 4 PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ' DEL COMUNE**

1. Il Presidente della Consulta dei Cittadini Stranieri o un suo delegato partecipa ai lavori del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari secondo le modalità previste dal Regolamento del Consiglio Comunale.
2. L'ordine del giorno del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari è trasmesso per posta elettronica al Presidente della Consulta, che ha diritto di parteciparvi con la sola facoltà di parola.
3. Il Presidente può richiedere al Sindaco o al Presidente del Consiglio Comunale di esaminare, con gli Assessori o con le Commissioni Consiliari, questioni di particolare rilievo per i cittadini stranieri.
4. La Consulta all'inizio di ogni anno approva un programma annuale di attività e al termine dello stesso, un consuntivo delle attività svolte, che vengono trasmessi e presentati all'Amministrazione Comunale e approvati dalla Giunta Comunale.
5. Il Presidente della Consulta degli Stranieri, nel suo ruolo di Consigliere aggiunto, ha diritto ad un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale, delle Commissioni, con le modalità stabilite dal Regolamento del Consiglio Comunale. Nel caso il Presidente venga sostituito dal Vice Presidente o altro membro del direttivo, il gettone di presenza spetterà a questo.

## Art. 5

### COMPOSIZIONE E FUNZIONI DELLA CONSULTA

1. Della Consulta del Comune di Pontassieve fanno parte cittadini stranieri, non comunitari o apolidi *afferenti al*<sup>1</sup> territorio del Comune di Pontassieve e che aderiscono su base volontaria. Per far parte della Consulta il cittadino interessato deve aver compiuto il diciottesimo anno di età alla data di scadenza della presentazione delle candidature, non deve inoltre aver riportato condanne penali né in Italia né all'estero da attestare mediante autocertificazione, così come previsto nel Regolamento per le Elezioni della Consulta.

La consulta è composta da un minimo di 8 persone e da un massimo di 20.

2. La Consulta nomina al proprio interno i seguenti organismi di rappresentanza:
  - Il Presidente. La Consulta elegge a voto segreto tra i suoi componenti un Presidente nella prima seduta convocata dal Sindaco. Il Presidente viene eletto con la maggioranza di almeno due terzi dei componenti; alla terza votazione è sufficiente la maggioranza assoluta degli stessi. Nella prima fase transitoria a base non elettiva il Presidente resta in carica per la durata del Consiglio Comunale che ne ha richiesto la designazione, o comunque fino all'insediamento della consulta nella forma elettiva. Il Presidente della Consulta elettiva dura in carica per un anno e può essere rieletto.
  - Il Vice-presidente. Il Vice-presidente viene eletto dalla Consulta dopo l'elezione del Presidente e con la stessa modalità.
  - Il Direttivo. La Consulta nomina al proprio interno tre persone, che oltre al Presidente e Vice Presidente compongono il Direttivo.
3. Gli organismi di rappresentanza svolgono le seguenti funzioni:
  - Il Presidente convoca le riunioni; organizza i lavori; rappresenta la Consulta negli incontri istituzionali e non, in collaborazione con il Vice-presidente e gli alti membri del direttivo. Il Presidente riveste il ruolo di consigliere aggiunto e può partecipare al Consiglio Comunale, dove ha diritto di parola ma non di voto. Ha diritto ad un gettone di presenza.
  - Il ruolo del Vice-presidente è di coadiuvare e sostituire momentaneamente il Presidente nell'esercizio dei compiti affidatigli.
  - Il Direttivo ha la funzione di coordinamento della Consulta stessa. Avrà il compito di nominare al suo interno persone che svolgano attività di segreteria e tesoreria.

La Consulta può organizzarsi in gruppi di lavoro.

4. Sono invitati permanenti:
  - l'Amministrazione Comunale nelle sue varie cariche ed uffici tecnici
  - le associazioni e organizzazioni che si occupano di temi legati ai diritti dei migranti e operano in ambito interculturale
  - cittadini comunitari o italiani di origine straniera che abbiano fatto richiesta di partecipare ai lavori della consulta per poter offrire il loro contributo e la loro esperienza di migrazione;

## ART. 6

### MEZZI E FONDI

1. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta una scrivania, pc e telefono per consentire lo svolgimento delle attività di segreteria negli orari concordati con l'Amministrazione Comunale.
2. Il bilancio comunale garantisce, compatibilmente con le risorse disponibili, un apposito stanziamento per il funzionamento della Consulta degli Stranieri.
3. Tale stanziamento serve a finanziare complessivamente l'attività della Consulta e può essere utilizzato per:
  - oneri e spese generali per l'attività ed il funzionamento della Consulta
  - organizzazione di incontri o convegni;
  - rimborso delle spese di viaggio e soggiorno a terzi partecipanti alle iniziative organizzate dal Consiglio degli Stranieri;

---

<sup>1</sup> *\*afferenti al* = residenti nel (modifica approvata in commissione regolamento del 24.2.2014 all'unanimità)

- finanziamento e rimborso spese degli oneri derivanti da iniziative di partecipazione, missione e di rappresentanza della Consulta
  - acquisto, duplicazione o stampa di pubblicazioni;
  - finanziamento di attività di ricerca e studio;
  - indennità di presenza del Presidente della Consulta degli Stranieri;
4. Le spese suddette vengono effettuate su indirizzi e/o richiesta del Presidente della Consulta, in base al programma annuale stilato a inizio anno e approvato dalla Giunta Comunale;
  5. Le determinazioni e gli impegni di spesa, nonché tutti gli atti amministrativi necessari, sono assunti dal Responsabile del Servizio competente, a cui è assegnata la responsabilità contabile ed amministrativa dello stanziamento, alla quale si applicano, ove consentito dal regolamento di contabilità, le disposizioni relative alla gestione dei fondi economici.

#### **Art. 7**

#### **INSEDIAMENTO**

1. Insedimento in fase non elettiva  
L'insediamento della Consulta prevede una prima fase transitoria a base non elettiva ed una seconda fase di costituzione a base elettiva. Durante la fase transitoria saranno considerati componenti di diritto della Consulta coloro che hanno partecipato al tavolo di lavoro per la costituzione della Consulta stessa.
2. Insedimento in fase elettiva  
La Consulta a base elettiva è insediata a seguito della convalida degli eletti e resta in carica per la durata del Consiglio Comunale a cui afferisce.  
Le elezioni della nuova Consulta si tengono entro sei mesi dalla data di insediamento del nuovo Consiglio Comunale.  
Per le modalità di elezione si rimanda al Regolamento per l'elezione della Consulta.

#### **Art. 8**

#### **CONVOCAZIONE E SEDUTE**

1. La prima seduta della Consulta viene convocata e presieduta dal Sindaco e durante questa convocazione la Consulta elegge il Presidente
2. La Consulta è convocata dal Presidente e sotto specifica richiesta da parte dei componenti ogni qualvolta ne facciano richiesta. Può essere convocata anche su richiesta dell'Amministrazione Comunale.
3. La Consulta viene convocata con specifico ordine del giorno, attraverso avviso scritto, anche tramite posta elettronica, ai componenti e agli invitati permanenti almeno sette giorni prima della seduta. Per motivi di urgenza le convocazioni possono avvenire a mezzo telefonico entro le 48 ore precedenti la data della seduta.
4. La Consulta esprime pareri approvati a maggioranza dei presenti, ad eccezione di quelli relativi alle modificazioni del regolamento interno della Consulta per le quali è necessario il voto favorevole di due terzi dei componenti e l'approvazione delle modifiche da parte del Consiglio Comunale. Hanno diritto di voto i componenti effettivi della Consulta.
5. Le sedute della Consulta sono pubbliche.
6. Il segretario ha il compito di convocare le sedute della Consulta e redigerne il verbale, trasmettere l'ordine del giorno e i verbali al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale, archiviare i documenti

#### **Art. 9**

#### **DURATA E DECADENZA**

1. La Consulta nella sua prima fase transitoria resta in carica per la durata del Consiglio Comunale che ne ha richiesto la designazione, o comunque fino all'insediamento della consulta nella forma elettiva. Entro sei mesi dalla data di insediamento del nuovo Consiglio Comunale si costituirà in forma elettiva e avrà durata pari a quella dell'Amministrazione Comunale.
2. I membri della Consulta che risultino assenti, senza giustificato motivo, per almeno cinque sedute consecutive, sono dichiarati decaduti. Le dimissioni dei membri sono accolte a presentazione di richiesta nella prima seduta utile. Le dimissioni una volta accolte hanno effetto immediato e sono irrevocabili.
3. Il Sindaco, previa delibera del Consiglio Comunale, procede allo scioglimento della Consulta nel caso in cui oltre metà dei componenti risulti decaduta o dimissionaria o non sia più possibile procedere alla surroga dei membri decaduti della Consulta. In caso di scioglimento di cui al comma precedente, le nuove elezioni dovranno svolgersi di norma entro i sei mesi successivi.

#### **Art. 10**

#### **SOSTITUZIONE DEI MEMBRI**

1. In caso di dimissioni, decadenza o decesso di un Consigliere si provvede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti.
2. In caso di impedimento o assenza il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.
3. Il Presidente ed il Vice Presidente possono dimettersi dalle rispettive cariche, mantenendo comunque la carica di membro della Consulta e del Direttivo. Un membro del Direttivo può dimettersi dalla carica mantenendo comunque la carica di membro della Consulta. In tali casi la Consulta deve provvedere con una nuova elezione alla sostituzione del dimissionario, scegliendo il sostituto fra i membri in carica.

#### **Art. 11**

#### **RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E ALTRI ORGANI**

1. La Consulta mantiene costanti e collaborativi rapporti con soggetti del pubblico e del privato sociale che operano in ambiti e su tematiche vicine a quelle di interesse della Consulta stessa, per mantenere ed ampliare una rete di scambio e progettazione in suddetti ambiti.
2. L'attività della Consulta è supportata dal Centro Interculturale del Comune e dall'Amministrazione Comunale.

#### **Art. 12**

#### **NORME TRANSITORIE E FINALI**

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alle norme relative al funzionamento del Consiglio Comunale in quanto compatibili.
2. Le norme relative alle Elezioni della Consulta saranno contenute in apposito regolamento.
3. Nel caso in cui il diritto di voto alle elezioni amministrative comunali venga esteso anche alle cittadine e ai cittadini stranieri residenti, la Consulta degli Stranieri del Comune di Pontassieve decade, avendo perso la sua ragione di essere.
- 4.